

**Il festival figure** Dal 12 al 15 settembre 80 appuntamenti multidisciplinari e 100 ospiti invitati a intervenire sul tema della «civiltà», tanto caro a Umberto Eco

## La «comunicazione» che passa necessariamente attraverso Camogli



### Le date

● Il Festival della comunicazione

di Camogli si terrà dal 12 al 15 settembre

di **Helmut Failoni**

Come a volte capita, le decisioni importanti nascono intorno a un tavolo, ma non di lavoro. Bensì di un bar o di un ristorante. Così accadde nell'estate del 2013, quando al Caffè Sforzesco di via Dante a Milano Danco Singer e Rosangela Bonsignorio illustrarono a Umberto Eco il loro progetto su un nascente Festival della comunicazione, da farsi nel comune di Camogli (Genova).

Al professore, tra un sorso di Martini cocktail e una risata, quel

progetto piacque. Al punto da diventarne il «padrino». Il Festival della comunicazione alzò il sipario per la prima volta l'anno successivo, a settembre. Da allora la comunicazione, intesa nella sua accezione più ampia, passa (necessariamente) da lì. Sembra uno slogan, ma dal 2014, anno della prima edizione, è proprio così.

Ogni volta con un tema diverso. Intrigante. Che si possa prestare a più livelli di lettura e che sia applicabile ai più disparati campi del pensiero. Quest'anno, per la sesta edizione (dal 12 al 15 settembre, diretta da Singer e Bonsignorio e organizzata da

Frame con la collaborazione del Comune di Camogli, info: [festivalcomunicazione.it](http://festivalcomunicazione.it)), la parola scelta è *Civiltà*, che fu una delle più care all'ultimo Eco. Ne parlò nel corso del suo discorso al Palazzo delle Nazioni Unite di New

York il 21 ottobre 2013.

Quello che si farà nel corso del festival sarà cercare di dare un nuovo senso a questo termine, che richiama subito concetti come trasversalità, identità, memoria collettiva, globalità, riconquista del passato. Due saranno le diramazioni: civiltà come relazione degli uomini con il loro immaginario simbolico e civiltà co-

me rapporto tra gli uomini e la loro quotidianità materiale.

Ecco allora che prendono forma un'ottantina di appuntamenti (gratuiti) che coinvolgeranno oltre cento ospiti, che provengono dal mondo dell'informazione, della cultura, dell'universo scientifico e accademico e della politica, che viene chiamata a confrontarsi con la magistratura e la società civile. Saranno presenti molti giornalisti di spicco:

Luciano Fontana, Carlo Verdelli, Maurizio Molinari, Enrico Mentana, Marino Sinibaldi, Ferruccio

de Bortoli, Aldo Cazzullo, Federico Fubini, Massimo Gramellini, Beppe Severgnini. E poi il semiologo Paolo Fabbri, gli storici Marcello Flores e Alessandro Barbero, gli scrittori Fabio Genovesi, Andrea Vitali, Alessandro Baricco, Stefano Massini (che verrà premiato).

Non mancheranno escursioni, mostre, reading, laboratori, musica, come quella di Gianni Coscia e Gianluigi Trovesi che presenteranno un nuovo progetto (e un disco in uscita per Ecm) su *La misteriosa fiamma della regina Loana* di Umberto Eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

